

Oggetto: Relazione sulle modifiche ed integrazione al codice di comportamento dei dipendenti della provincia del Sud Sardegna.

L'art. 1, co. 44, della l. n. 190 del 2012, che ha sostituito l'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 rubricato "Codice di comportamento", prevede, da un lato, un codice di comportamento generale, nazionale, valido per tutte le amministrazioni pubbliche e, dall'altro, un codice per ciascuna amministrazione, obbligatorio, che integra e specifica il codice generale, nazionale.

Il codice nazionale, emanato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, prevede i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici e all'art. 1, co. 2 il codice rinvia al citato art. 54 del d.lgs. 165/2001 stabilendo che le disposizioni ivi contenute siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni.

Con deliberazione G.P. n.75 del 13.12.2016, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 comma 5 del d.lgs. n. 165/2001, è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia del Sud Sardegna.

Il Codice di comportamento rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione provinciale sistematizza e descrive i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Il legislatore attribuisce, poi, specifico rilievo disciplinare alla violazione dei doveri contenuti nel codice.

L'ANAC, con Delibera n. 177 del 19-02-2020 ha emanato le linee Guida sull'aggiornamento dei Codici di Comportamento, ai sensi dell'art. 54 D. Lgs. 165/2001.

Al fine di adeguare il vigente Codice di comportamento della Provincia del Sud Sardegna alle direttive fornite con le predette linee guida è stato predisposto un articolato integrativo del predetto codice in relazione:

- all'utilizzo dei social network e, in generale, del web.
- ai rapporti tra i dipendenti e le altre amministrazioni.
- ai rapporti tra i dipendenti e i soggetti privati.
- alla necessità di fornire una maggiore specificazione ed integrazione dei doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta dei dipendenti pubblici, in modo da adattarli alle caratteristiche organizzative e funzionali dell'Ente.
- alla creazione di un suo più stretto collegamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, costituendone un'essenziale misura di prevenzione a carattere trasversale nella strategia anticorruzione, mediante la valorizzazione di quei doveri di comportamento che più contribuiscono alla piena realizzazione delle misure di prevenzione del piano stesso, oltre che la puntuale verifica della loro efficacia (Misura unitaria n. 1).

- al ruolo assegnato al Sistema di misurazione e valutazione della performance ed al Piano della performance nella valorizzazione del grado di osservanza dei doveri del Codice decentrato, con l'obiettivo di armonizzare e coordinare quest'ultimo con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e utilizzarlo come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione.

Le modifiche ed integrazioni al precedente Codice di comportamento sono state predisposte dal Segretario generale, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, e dal Responsabile delle Risorse umane, nella sua qualità di Ufficio per i Procedimenti Disciplinari.

Successivamente, lo schema delle modifiche ed integrazioni al codice di comportamento decentrato, secondo le predette indicazioni dell' A.N.A.C., è stato condiviso con il Nucleo Indipendente di Valutazione e con i Dirigenti per acquisire eventuali proposte di modifica e suggerimenti.

Non sono pervenute ulteriori indicazioni o suggerimenti dagli altri soggetti coinvolti nella elaborazione della proposta del nuovo Codice di comportamento.

L'approvazione dello schema di modifica ed integrazione del codice di comportamento e della presente relazione illustrativa è propedeutico all'avvio della procedura partecipativa, aperta ai soggetti che abbiano interesse a presentare osservazioni (singoli cittadini, imprese, organizzazioni sindacali confederali e di categoria, ordini professionali, associazioni dei consumatori, ecc.). Tale partecipazione avrà luogo mediante la pubblicazione di un avviso sia all'albo pretorio *on-line*, che nelle sezioni denominate "in evidenza" e "amministrazione trasparente" del sito web della Provincia, per quindici giorni consecutivi.

Nell'ambito della procedura partecipativa, il predetto avviso sarà trasmesso ai dipendenti provinciali, per il tramite dei dirigenti, alle R.S.U. ed al Comitato Unico di Garanzia dell'Ente, per consentire la proposizione di eventuali osservazioni, nello stesso termine di quindici giorni consecutivi.

Le proposte e le osservazioni, formulate dai soggetti interessati, saranno tenute nella dovuta considerazione nell'elaborazione della proposta del nuovo testo del codice di comportamento decentrato, da sottoporre all'approvazione definitiva del competente organo deliberativo dell'Ente, e nella relazione illustrativa si darà conto della motivazione dell'eventuale mancato accoglimento.

Prima dell'approvazione definitiva, il codice sarà sottoposto, ai sensi dell'art. 54 comma 5 del d.lgs. n. 165/2001, al preventivo parere del Nucleo di Valutazione.

Il Responsabile della prevenzione della
corruzione e della trasparenza

Paolo Maggio